

Nota editoriale

“Storia e cultura. Passato e presente si collocano sullo sfondo di una dimensione urbana modernamente calata nella realtà.

Percorrendo i tempi e diventando esempio di futuri, auspicabili percorsi comuni, amministrativi e politici Franco Emilio Carlino conferma anche in questo nuovo lavoro la forte propensione alla ricerca dell'identità e dei luoghi del basso Ionio cosentino in cui è da tempo impegnato. Questa volta, però, il suo sguardo va oltre l'interesse per la propria realtà, che pure si è già caratterizzato per alcune pregevoli indagini introspettive diventate esempio di ricerca e approfondimento scientifico.

Lo studio e la valorizzazione della memoria, certo, rimangono un riferimento cardine dell'autore, la sua energica funzione costitutiva, e la capacità di incidere sulla formazione di una solida coscienza civile, si confermano elementi fondamentali dell'attività culturale di Carlino. Ma, questa nuova fatica, ancora una volta concepita e messa in pratica con spirito servizio, dopo aver aggiunto nuovi elementi di conoscenza agli studi precedenti per rispondere a fondamentali domande esistenziali (“da dove veniamo”, dove andiamo?”), l'autore proietta il suo sguardo in particolare verso il futuro. A ciò che oggi potrebbe apparire problematico e finanche rischioso, ma che può rappresentare una sicura prospettiva ideale, culturale e organizzativa. Corigliano Rossano, “unica grande realtà della Provincia...”, in altre parole, ha tutte le caratteristiche per porsi saldamente a capo di un processo di modernizzazione e rinnovamento, destinato ad ampliarsi in Calabria e nel Paese. Un orizzonte comune in cui, appunto, memoria, identità e realismo si fondono in un tutt'uno edificante, capace di favorire un forte avanzamento economico, sociale e culturale del territorio, che per Carlino significa anche il mondo dell'Arberia, fino a Tarsia e ai piedi del Pollino. Un'area vasta (comprendente i comuni di Bocchigliero, Calopezzati, Caloveto, Campana, Cariati, Corigliano, Cropalati, Crosia, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Pietrapaola, Rossano, San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, San Giorgio Albanese, San Lorenzo Del Vallo, Santa Sofia D'Epiro, Scala Coeli, Spezzano Albanese, Tarsia, Terranova da Sibari, Terravecchia e Vaccarizzo Albanese), attraverso la quale è possibile avviare un processo identitario Sibarita, aperto all'Europa e al mondo”.